

cineteatro  
peppino  
impastato

# STANLIO E OLLIO

un film di Jon S. Baird  
con Steve Coogan, John C. Reilly,  
Shirley Henderson e Nina Arianda  
sceneggiatura: Jeff Pope; fotografia: Laurie Rose; montaggio:  
Úna Ní Dhonghaile, Billy Sneddon; musiche: Rolfe Kent;  
produzione: Entertainment One; distribuzione: Lucky Red  
Stati Uniti, 2018 - 98 minuti



●  
Golden Globes, 2018: candidato miglior attore  
protagonista in un film comico e/o musicale  
Bafta, 2018: candidato come miglior attore  
protagonista, miglior trucco

●  
Nel 1953, Stan Laurel e Oliver "Babe" Hardy partono per una tournée teatrale in Inghilterra. Sono passati sedici anni dal momento d'oro della loro carriera hollywoodiana e, anche se milioni di persone amano ancora Stanlio e Ollio e ridono soltanto a sentirli nominare, la televisione sta minacciando l'abitudine culturale di andare a teatro e molti preferiscono andare al cinema a vedere i loro capolavori del passato oppure i nuovi Gianni e Pinotto, piuttosto che scommettere sulle loro esibizioni in teatrini di second'ordine. Eppure i due vecchi compagni di palcoscenico sanno ancora divertirsi e divertire, e la tournée diventa per loro l'occasione di passare del tempo insieme, fuori dal set, come non avevano mai fatto prima, e di riconoscere per la prima volta il sentimento di amicizia che li lega.



Città di  
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cineteatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

●  
«La cosa più importante è stata non il fatto che fossero Stan & Ollie, ma due amici che imparano a volersi bene di nuovo, a perdonarsi. Abbiamo mostrato che andando avanti si impara che ciò che davvero è importante nella vita è l'amicizia. Questo penso sia la cosa più importante. Nella sceneggiatura noi abbiamo fatto finta che non siano Stan & Ollie, ma due persone qualsiasi che lavorano insieme in qualsiasi lavoro e costruiscono qualcosa facendo la loro parte, così abbiamo

ottenuto un film pieno di emozioni.» (Jon S. Baird)



«Al film dello scozzese Baird, scritto dallo sceneggiatore di Philomena Jeff Pope, riesce qualcosa di molto difficile: gli riesce il lavoro sulla materia, l'inserimento di un discreto numero di ottime gag verbali, la riproposizione di quelle storiche (impossibile resistere a quella della doppia porta), dei gesti che hanno fatto il personaggio (il tie-twiddle di Ollio) e anche qualche finezza come il ritratto delle moglie che a loro volta compongono un duo comico. Si ride e ci si commuove e ci si ritrova ad applaudire con ritrovato entusiasmo il ritorno di Stanlio e Ollio, che da troppi anni non passano più nemmeno in televisione, proprio come accadde in Inghilterra durante quella tournée del '53.» (Marianna Cappi, mymovies.it)



«Prende spunto da diverse fonti "ufficiali" ma anche da testimonianze inedite questa sceneggiatura di Jeff Pope (...) per raccontare, più che un sodalizio artistico, una storia d'amore tra due artisti che si trovarono a fare squadra quasi per caso e impararono ad apprezzarsi e a valorizzarsi l'un l'altro col tempo. (...) Un biopic che esprime l'ammirazione e l'affetto di un gruppo di cineasti per una coppia di comici che ha deliziato generazioni di spettatori, in cui si profonde la professionalità e l'impegno di autori che hanno cercato l'approccio giusto per raccontare con equilibrio la dimensione privata di due icone immortali, e che mette a pieno frutto le possibilità di due attori bravissimi e intelligenti. E se ciò non bastasse, il film di Jon S. Baird tocca corde più universali e più profonde: celebra limiti e differenze illuminando la parte migliore di noi e dimostrando che quello che facciamo di bello, di emozionante, di duraturo, lo facciamo insieme.» (Alessia Starace, movieplayer.it)



«C'è una dolcezza incredibile in questo film biografico che usa due personaggi famosi come specchietto per le allodole per raccontare una storia che avrebbe potuto avere come protagonisti anche due caratteri inventati, lo stesso sarebbe stata rilevante. (...) Molto della potenza del film viene da John C. Reilly e Steve Coogan, bravissimi sia ad imitare che a distaccarsi dall'immagine che abbiamo dei due. (...) Perché Stanlio & Ollio è sia un film su un sodalizio tra due uomini che sembrano volersi bene e curarsi a vicenda meglio e più di come si possa fare in un matrimonio, sia uno su come si finisca per diventare il proprio lavoro. La storia di una vita professionale nella sua fase discendente, due giganti dello spettacolo in un momento in cui sembrano non poterlo essere più a cui, di tutto quel sodalizio, forse rimane solo il rapporto che ne è nato. Una relazione così sedimentata e solida che resiste a tutto.» (Gabriele Niola, wired.it)



«Una storia divertente, appassionante, carica di sentimento, una vera gioia per i fan del duo, e allo stesso tempo perfettamente godibile narrativamente anche da chi di Stan e Babe sa poco e niente, ma chi non conosce Stanlio & Ollio? Ogni scena, ogni battuta, è un gesto d'affetto per queste star del passato perché, sebbene in tanti siano stati amati dal pubblico, solo ad essi è stata riservata una vera venerazione, che il tempo non sbiadisce. (...) Un film che rende onore a due mostri sacri, che non smetteremo mai di ringraziare per quella comicità sana e leggera, che ha allietato tanti di noi.» (Maria Grazia Bosu, ecodecinema.com)

● ● ●  
cinetatro  
peppino  
impastato

# STANLIO E OLLIO

un film di Jon S. Baird  
con Steve Coogan, John C. Reilly,  
Shirley Henderson e Nina Arianda  
sceneggiatura: Jeff Pope; fotografia: Laurie Rose; montaggio:  
Úna Ní Dhonghaile, Billy Sneddon; musiche: Rolfe Kent;  
produzione: Entertainment One; distribuzione: Lucky Red  
Stati Uniti, 2018 - 98 minuti



barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cinetatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

●  
Golden Globes, 2018: candidato miglior attore  
protagonista in un film comico e/o musicale  
Bafta, 2018: candidato come miglior attore  
protagonista, miglior trucco

●  
Nel 1953, Stan Laurel e Oliver "Babe" Hardy partono per una tournée teatrale in Inghilterra. Sono passati sedici anni dal momento d'oro della loro carriera hollywoodiana e, anche se milioni di persone amano ancora Stanlio e Ollio e ridono soltanto a sentirli nominare, la televisione sta minacciando l'abitudine culturale di andare a teatro e molti preferiscono andare al cinema a vedere i loro capolavori del passato oppure i nuovi Gianni e Pinotto, piuttosto che scommettere sulle loro esibizioni in teatrini di second'ordine. Eppure i due vecchi compagni di palcoscenico sanno ancora divertirsi e divertire, e la tournée diventa per loro l'occasione di passare del tempo insieme, fuori dal set, come non avevano mai fatto prima, e di riconoscere per la prima volta il sentimento di amicizia che li lega.

●  
«La cosa più importante è stata non il fatto che fossero Stan & Ollie, ma due amici che imparano a volersi bene di nuovo, a perdonarsi. Abbiamo mostrato che andando avanti si impara che ciò che davvero è importante nella vita è l'amicizia. Questo penso sia la cosa più importante. Nella sceneggiatura noi abbiamo fatto finta che non siano Stan & Ollie, ma due persone qualsiasi che lavorano insieme in qualsiasi lavoro e costruiscono qualcosa facendo la loro parte, così abbiamo

ottenuto un film pieno di emozioni.» (Jon S. Baird)



«Al film dello scozzese Baird, scritto dallo sceneggiatore di Philomena Jeff Pope, riesce qualcosa di molto difficile: gli riesce il lavoro sulla materia, l'inserimento di un discreto numero di ottime gag verbali, la riproposizione di quelle storiche (impossibile resistere a quella della doppia porta), dei gesti che hanno fatto il personaggio (il tie-twiddle di Ollio) e anche qualche finezza come il ritratto delle moglie che a loro volta compongono un duo comico. Si ride e ci si commuove e ci si ritrova ad applaudire con ritrovato entusiasmo il ritorno di Stanlio e Ollio, che da troppi anni non passano più nemmeno in televisione, proprio come accadde in Inghilterra durante quella tournée del '53.» (Marianna Cappi, mymovies.it)



«Prende spunto da diverse fonti "ufficiali" ma anche da testimonianze inedite questa sceneggiatura di Jeff Pope (...) per raccontare, più che un sodalizio artistico, una storia d'amore tra due artisti che si trovarono a fare squadra quasi per caso e impararono ad apprezzarsi e a valorizzarsi l'un l'altro col tempo. (...) Un biopic che esprime l'ammirazione e l'affetto di un gruppo di cineasti per una coppia di comici che ha deliziato generazioni di spettatori, in cui si profonde la professionalità e l'impegno di autori che hanno cercato l'approccio giusto per raccontare con equilibrio la dimensione privata di due icone immortali, e che mette a pieno frutto le possibilità di due attori bravissimi e intelligenti. E se ciò non bastasse, il film di Jon S. Baird tocca corde più universali e più profonde: celebra limiti e differenze illuminando la parte migliore di noi e dimostrando che quello che facciamo di bello, di emozionante, di duraturo, lo facciamo insieme.» (Alessia Starace, movieplayer.it)



«C'è una dolcezza incredibile in questo film biografico che usa due personaggi famosi come specchietto per le allodole per raccontare una storia che avrebbe potuto avere come protagonisti anche due caratteri inventati, lo stesso sarebbe stata rilevante. (...) Molto della potenza del film viene da John C. Reilly e Steve Coogan, bravissimi sia ad imitare che a distaccarsi dall'immagine che abbiamo dei due. (...) Perché Stanlio & Ollio è sia un film su un sodalizio tra due uomini che sembrano volersi bene e curarsi a vicenda meglio e più di come si possa fare in un matrimonio, sia uno su come si finisca per diventare il proprio lavoro. La storia di una vita professionale nella sua fase discendente, due giganti dello spettacolo in un momento in cui sembrano non poterlo essere più a cui, di tutto quel sodalizio, forse rimane solo il rapporto che ne è nato. Una relazione così sedimentata e solida che resiste a tutto.» (Gabriele Niola, wired.it)



«Una storia divertente, appassionante, carica di sentimento, una vera gioia per i fan del duo, e allo stesso tempo perfettamente godibile narrativamente anche da chi di Stan e Babe sa poco e niente, ma chi non conosce Stanlio & Ollio? Ogni scena, ogni battuta, è un gesto d'affetto per queste star del passato perché, sebbene in tanti siano stati amati dal pubblico, solo ad essi è stata riservata una vera venerazione, che il tempo non sbiadisce. (...) Un film che rende onore a due mostri sacri, che non smetteremo mai di ringraziare per quella comicità sana e leggera, che ha allietato tanti di noi.» (Maria Grazia Bosu, ecodecinema.com)